Presidio di Qualità di Ateneo
Università telematica Giustino Fortunato

# *LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE*

# *DEL RIESAME DEI CDS_rev 2017*

*Approvato dal PQA nella seduta del 29/11/2017*

## Sommario

Riferimenti....3

Premessa e obiettivi....3

Le attività di riesame dei Corsi di Studio....3

Gruppo di gestione AQ del Cds....4

Monitoraggio Annuale del Cds....4

Rapporto di Riesame Ciclico....5

Articolazione del Rapporto di Riesame Ciclico....6

Note di metodo....6

Modalità e tempistica....6

Schema Monitoraggio Annuale....8

Schema di Rapporto di Riesame Ciclico....13

## Riferimenti

ANVUR, "Revisione AVA"

(http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=1039&Itemid=703&lang=it)

## Premessa e obiettivi

Scopo del presente documento è quello di fornire, alle Commissioni Didattiche e ai Gruppi di Riesame, indicazioni operative e suggerimenti utili per la stesura dei Rapporti di Riesame 2017. Con questo obiettivo, il presente documento aggiorna quanto indicato negli scorsi anni accademici, in quanto sono intervenute alcune significative novità introdotte dalla revisione del sistema AVA. Per completezza, al presente documento si allegano anche le schede fornite da ANVUR e disponibili in ogni caso tramite il sito internet www.anvur.org, al quale si rimanda per completezza.

## Le attività di riesame dei Corsi di Studio

Le attività di riesame dei Corsi di Studio sono una parte fondamentale dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione dell'Ateneo. Si tratta di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di:

- verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Studio si è proposto
- verificare la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati
- valutare l'efficacia del modo con cui il Corso di Studio è gestito
- ricercare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti
- individuare gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Le attività di riesame del CdS sono istruite dal Gruppo di gestione AQ del Cds. La responsabilità finale dell'attività di riesame è del Responsabile del Cds con approvazione del Consiglio di Cds, che indirizza e approva il lavoro del Gruppo di gestione AQ del Cds.

Le attività di riesame si concretizzano in due documenti, il Monitoraggio annuale del Cds e il Rapporto di Riesame Ciclico, che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva e profondità di analisi, come descritto nel seguito.

Nel nuovo sistema AVA, il vecchio Rapporto di Riesame annuale è stato semplificato, nella forma e nel contenuto, e ricondotto a un commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita (Scheda di Monitoraggio annuale) ed una sintetica analisi dell'efficacia delle azioni preventivate in passato. La redazione del nuovo modello RAR (Rapporto annuale di riesame) consta di tre parti: I - SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CDS; II - ULTERIORE ANALISI SU INSEGNAMENTI ED AZIONI DI MIGLIORAMENTO, III- CRITICITA' NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO (rif. Documento "Modello Riesame annuale_rev2017").
Il Rapporto di Riesame Ciclico dei CdS consiste invece in un'autovalutazione approfondita dell'andamento

complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi presi in considerazione nel periodo di riferimento e delle risoluzioni conseguenti (rif. Documento "Modello Riesame ciclico_rev2017").

La coppia costituita dalla scheda SUA-CdS di un dato anno accademico e dal Monitoraggio annuale del Cds costituisce la documentazione annuale relativa all'autovalutazione. L'insieme di queste coppie per un congruo numero di anni successivi, insieme con il Rapporto di Riesame ciclico, consente di verificare la solidità e l'effettivo funzionamento del sistema di AQ del CdS e l'efficacia delle azioni adottate per garantirla.

## Gruppo di gestione AQ del Cds

Come dettagliato nelle linee guida delle Schede SUA-CdS, la composizione suggerita per il Gruppo di gestione AQ del Cds è la seguente:

- responsabile del Corso di studio, responsabile del riesame, responsabile della didattica;
- docente del corso di studi – Referente ricerca;
- uno o più docenti del corso di studi (in base alla designazione del Consiglio di Cds);
- tutor;
- Rappresentante Studenti,
- Membro esterno (imprese, enti, società civile etc.).

## Monitoraggio Annuale

Il monitoraggio annuale del Cds (rif. Documento "Modello Riesame annuale_rev2017") prevede il commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale che contiene una prima sezione di informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla SUA-CdS e dall'Anagrafe Nazionale Studenti, seguita da circa trenta indicatori quantitativi, raggruppati in cinque gruppi:

- Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
- Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
- Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
- Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento);
- Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento).

Ai Corsi di Studio è richiesto di formulare un sintetico commento agli indicatori e una altrettanto sintetica analisi su insegnamenti ed azioni di miglioramento, nonchè la segnalazione di eventuali criticità non risolvibili a livello di corso di studio; laddove si riconoscano criticità maggiori, i Cds motiveranno la eventuale anticipazione del riesame Ciclico.

Ciascun Corso di Studio, operato il sintetico commento sopra descritto, può incentrare la propria analisi sul sottoinsieme di indicatori ritenuti più significativi in relazione ai propri specifici obiettivi formativi e alle proprie peculiarità, motivandone la scelta. In aggiunta, devono essere osservati specificamente gli indicatori collegati alle principali raccomandazioni espresse dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti

nell'ultima relazione disponibile. Si raccomanda di sviluppare riflessioni basate sia sull'andamento temporale dei valori degli indicatori, sia sul confronto con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare sia le proprie potenzialità, sia i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o di area geografica di appartenenza, in modo far emergere chiaramente eventuali criticità.

Tramite il sistema GOMP, è possibile anche calcolare il valore di gran parte degli indicatori a partire dal data base di Ateneo; sono in corso approfondimenti e verifiche tecniche per valutare la rispondenza tra i valori calcolati da ANVUR e quelli estrapolabili da GOMP. Si suggerisce di osservare anche questi valori ottenuti da GOMP, in modo da evidenziare eventuali palesi incongruenze con i dati ANVUR e meglio indirizzare e focalizzare il commento conseguente.

## Rapporto di Riesame Ciclico

Il Rapporto di Riesame ciclico (rif. Documento "Modello Riesame ciclico_rev2017") è il vero e appropriato momento di autovalutazione, in cui il Corso di Studi rivede criticamente le premesse e valuta i risultati raggiunti. Esso quindi contiene l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata essenzialmente sul requisito di AQ R3 nell'ambito del sistema AVA, con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Rispetto al Monitoraggio annuale ha un formato più flessibile ed è più esteso e dettagliato.

Il Rapporto di Riesame ciclico deve, tra le altre cose, far emergere la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Esso deve quindi prendere in esame l'attualità dei profili culturali e professionali di riferimento e le loro competenze e degli obiettivi formativi, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato. Per ciascuno di questi elementi il Rapporto di Riesame ciclico documenta, analizza e commenta:

- I principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati e alle azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione.

### Articolazione del Rapporto di Riesame Ciclico

La scheda di Riesame Ciclico si articola nelle seguenti parti:

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS (R3.A):

Definizione della figura che si intende ottenere all'uscita del ciclo formativo, nei suoi principali aspetti culturali e professionalizzanti e corrispondenza fra i profilo culturali e professionali in uscita e i percorsi formativi proposti.

– L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE (R3.B): Analisi degli aspetti della didattica incentrati sullo studente, dell'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertamento delle competenze acquisite

2 – RISORSE DEL CDS (R3.C): Analisi della disponibilità di adeguate risorse di personale docente e tecnico-amministrativo e di servizi e che le strutture dedicate siano adatte alle esigenze didattiche e accessibili agli studenti

3 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS (R3.D): Analisi della capacità del CdS di riconoscere sia gli aspetti critici che i margini di miglioramento nella propria organizzazione didattica e di intervenire di conseguenza. Accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate

4 – ANALISI DEGLI INDICATORI QUANTITATIVI: Analisi critica complessiva della serie degli indicatori quantitativi degli ultimi anni

Ciascuna parte è articolata in una griglia di schede i cui dettagli sono descritti nel documento "Modello Riesame ciclico_rev2017" in cui devono essere messi in luce le aree di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree da migliorare, segnalando le eventuali azioni migliorative che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente ed in atteggiamento costante di ascolto e confronto delle PI. Il Corso di Studi dovrà anche tenere conto delle osservazioni e dei suggerimenti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti e del Nucleo di Valutazione, espressi nelle rispettive relazioni relative agli anni di osservazione.

## Note di metodo

- Quando sono disponibili dati in serie storica (es: dati ANVUR o del Nucleo di Valutazione), si suggerisce di considerare gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario per mettere in evidenza le tendenze temporali dei periodi di osservazione.
- Quando informazioni e dati lo permettano, è opportuno valutare eventuali confronti tra Corsi di Studio anche a livello nazionale o di area geografica di appartenenza.
- Nell'analisi della situazione e nei commenti ai dati, è preferibile riportare nel campo di testo solo i dati strettamente essenziali per l'analisi, evitando cioè di riportare elenchi o collezioni di dati a disposizione già nelle schede di monitoraggio ma semplicemente richiamando eventuali fonti tramite codici indicatori o riferimenti a documenti o collegamenti ipertestuali pubblicati.
- E' opportuno preferire obiettivi di ampio respiro, eventualmente pluriennali, che possano portare a un effettivo miglioramento della formazione disciplinare degli studenti.

- Gli indicatori quantitativi sulla didattica vanno intesi solo come indicatori di potenziali criticità e non come misure dell'efficacia della didattica; l'enunciazione di obiettivi numerici è anche essa una forma di indicatore proiettato e non misura dell'efficacia, frutto del combinato disposto di più fattori.
- E' necessario indicare obiettivi, azioni e strumenti chiaramente collegati con i problemi e le sfide individuati, evitando di riportare azioni senza nessi evidenti con l'analisi condotta, richieste generiche o irrealizzabili o dipendenti da mezzi e situazioni non controllabili dal Corso di Studi. In caso una o più azioni siano imputate ad un livello centrale d intervento, è necessario utilizzare i campi a ciò preposti.

## Modalità e tempistica

La compilazione della Scheda di Monitoraggio annuale, la redazione del monitoraggio annuale e ciclico è un adempimento obbligatorio, a cui sono tenuti tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo.

La finestra temporale per la redazione del Monitoraggio Annuale e i Rapporti di Riesame Ciclico è 30 giugno – 30 ottobre. Saranno in ogni caso calendarizzati una serie di incontri operativi e di scadenze intermedie, necessari per effettuare l'opportuno monitoraggio in itinere da parte del Presidio Qualità e flussi da e verso la CPDS e i Cds.

## MONITORAGGIO ANNUALE DEL CDS 2017

**Denominazione del Corso di Studio**:
**Classe**:
**Sede**: Altre eventuali indicazioni utili (Facoltà, …)
**Primo anno accademico di attivazione**:

*Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di gestione AQ del Cds e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

**Gruppo di gestione AQ del Cds**

Componenti
Prof.ssa / Prof. …… (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame – Referente didattica
Sig.ra/Sig. …….. (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti
Dr.ssa / Dr. …… (Docente del CdS - Referente Ricerca scientifica)
Prof.ssa / Prof. …… (Docente del Cds)
Dr.ssa / Dr. …… (Tutor)
Dr.ssa / Dr.....(Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre:
…… …… ……

Il Gruppo di gestione AQ del Cds si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:
•**data o date,** oggetti della discussione
…… …… ……

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **gg.mese.anno**

**Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:**
*Si raccomanda qui la massima sintesi (indicazione: 1500 caratteri, spazi inclusi)*

**Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Facoltà:**
*Si raccomanda qui la massima sintesi (indicazione: 1500 caratteri, spazi inclusi)*

*N.B.:Il Rapporto di Riesame Annuale, nella sua versione finale, deve **obbligatoriamente** tenere conto della relazione della Commissione paritetica docenti-studenti e di tutti i suggerimenti che essa contiene.*

## PARTE I - SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE DEL CDS

### 1. Scheda Monitoraggio Annuale ANVUR

*(La scheda, compilata con i dati ANS, è scaricabile in formato pdf dalla SUA-CdS e va inserita prima del commento previsto nella sezione sottostante).*

**2.Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate**

**N.B.: A cura del PQA, il testo del commento sintetico di questa sezione verrà inserito all'interno del quadro "breve commento" che si trova nella SUA-CdS 2016 in fondo alla Scheda Monitoraggio Annuale ANVUR; pertanto, il Coordinatore nella SUA-CdS non deve scrivere nulla.**

*Attraverso gli indicatori cruscotto ANVUR analizzare lo stato generale di salute del CdS, tenendo conto dell'evoluzione nell'ultimo triennio, nonché del confronto con la media nazionale e dell'area geografica. Tenere conto e commentare tutti gli indicatori ma obbligatoriamente quelli che evidenziano valori e andamenti critici, oltre ai seguenti indicatori:*

**Indicatori di numerosità:**
Immatricolati puri ** (L; LMCU) /Se Laurea Magistrale, Iscritti per la prima volta a LM
Iscritti (L; LMCU; LM)

**Attrattività**
iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni* [solo LT, LMCU]
iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo* [solo per i CdS LM]

**Crediti maturati:**
iC01 Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.
iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**
iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**
iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**

**Regolarità carriere**
iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**
iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso**
iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **
iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**
iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

**Abbandoni e passaggi ad altro CdS**
iC23 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo**
iC24 Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**

**Internazionalizzazione**
iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la

durata normale del corso*
iC11 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*
iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*

**Immatricolati per la prima volta in Ateneo - **Immatricolati per la prima volta nel Sistema Universitario*

**3.Azioni migliorative da intraprendere con riferimento ad indicatori critici evidenziati**

*Azioni proposte in relazione alle eventuali criticità identificate **nella Parte I o nella relazione della Commissione Paritetica** (N.B.: si raccomanda di non prendere in esame in questa sezione le criticità legate a singoli insegnamenti perché sono trattate nella Parte II), **risolvibili a livello di CdS**. Eventuali azioni di miglioramento risolvibili a livello di struttura didattica o di Ateneo vanno indicate nella Parte III.*
*Indicare la denominazione dell'indicatore critico (o degli indicatori), l'azione da intraprendere, la tempistica di realizzazione, il responsabile, l'indicatore per misurarne l'efficacia, ecc.*
*Il quadro seguente è da duplicare per ciascuna azione proposta*

| |
|---|
| **Obiettivo n. 1:**<br>*Riportare l'obiettivo che il Corso di Studio si propone di raggiungere (indicare codice indicatori a cui si riferisce, e target che si vuole raggiungere)* |
| **Azione:**<br>*Indicare come si pensa di realizzare l'obiettivo* |
| **Risorse:**<br>*Indicare le risorse necessarie e come si pensa di renderle disponibili* |
| **Tempi, scadenze, modalità di verifica :**<br>*Indicare i tempi di realizzazione e, se opportuno, eventuali scadenze intermedie* |
| **Responsabile del processo:**<br>*Indicare le persone incaricate di realizzare le azioni e di verificarne avanzamento ed esito* |

| |
|---|
| **Obiettivo n. 2:**<br>*Riportare l'obiettivo che il Corso di Studio si propone di raggiungere (indicare codice indicatori a cui si riferisce, e target che si vuole raggiungere)* |
| **Azione:**<br>*Indicare come si pensa di realizzare l'obiettivo* |
| **Risorse:**<br>*Indicare le risorse necessarie e come si pensa di renderle disponibili* |
| **Tempi, scadenze, modalità di verifica :**<br>*Indicare i tempi di realizzazione e, se opportuno, eventuali scadenze intermedie* |
| **Responsabile del processo:**<br>*Indicare le persone incaricate di realizzare le azioni e di verificarne avanzamento ed esito* |

## PARTE II –ULTERIORE ANALISI SU INSEGNAMENTI ED AZIONI DI MIGLIORAMENTO

**1.Insegnamenti che presentano criticità**

*Si raccomanda dianalizzare i report relativi ai tassi di superamento degli insegnamenti e al voto medio degli esami, gli esiti dei questionari per la rilevazione dell'opinione studentesca, nonché tutte le altre segnalazioni provenienti dagli studenti (campi liberi del questionario, comunicazioni al responsabile Cds, ecc.) o riportate nella relazione della CPDS per l'identificazione di insegnamenti con criticità*

**1.1. Insegnamenti per i quali si raccomanda un intervento attraverso il tutorato didattico**

*Elencare gli insegnamenti e per ciascunodi essi specificare i suggerimenti ritenuti utili per la corretta progettazione di un efficace intervento di tutorato didattico*

**1.2. Insegnamenti per i quali si prevedono altre tipologie di interventi**

*Per ciascun insegnamento, specificare l'azione da intraprendere, la tempistica di realizzazione, il responsabile, almeno un indicatore per misurarne l'efficacia, ecc.*

## PARTE III – CRITICITA' NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

**A. Criticità non risolvibili a livello di CdS**

*Segnalare eventuali criticità che possono essere risolte a livello di struttura didattica (Facoltà) o di Ateneo, delimitandole e definendole in modo concreto e suggerendo possibili azioni. Si raccomanda di non stilare dei meri elenchi non contestualizzati e non motivati.*

**A.1 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo dalla struttura didattica (Facoltà)**

**A.2 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo a livello di Ateneo**

Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca — anvur — National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

**Allegato 6.2alle Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari**

# RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

*Versione del 10/08/2017*

## 1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

### 1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

***Principali elementi da osservare:***

- *Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a*
- *Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni*

***Punti di riflessione raccomandati:***

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?*
4. *Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?*
5. *Gli obiettivi formativi specifici ed io risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?*
6. *I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?*
7. *L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?*

***Per i CdS Telematici:***

8. *Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?*
9. *È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?*
10. *Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?*

### 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

## 2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

***Principali elementi da osservare:***

- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadri A3, B1.b,B2.a, B2.b, B5*

***Punti di riflessione raccomandati:***

***Orientamento e tutorato***

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi:. predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

***Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze***

1. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
2. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
3. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
4. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
5. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

***Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche***

1. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti… etc.)*
2. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
3. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
4. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

***Internazionalizzazione della didattica***

1. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
2. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

***Modalità di verifica dell'apprendimento***

1. *Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?*
2. *Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
3. *Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*

***Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici***

1. *Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?*
2. *All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?*
3. *Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?*

### 2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

## 3 – RISORSE DEL CDS

### 3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

### 3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

***Principali elementi da osservare:***

- *Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5*
- *Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA*
- *indicatori sulla qualificazione del corpo docente*
- *quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti*
- *Risorse e servizi a disposizione del CdS*

***Punti di riflessione raccomandati:***

***Dotazione e qualificazione del personale docente***

1. *I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche della Facoltà, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)*
2. *Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?(E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)*

3. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche della Facoltà, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo… etc)*
4. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

***Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica***

1. *I servizi di supporto alla didattica (Facoltà, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*
2. *Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2 ]*
3. *Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?*
4. *Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)*
5. *I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?*

***Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici***

1. *Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?*
2. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
3. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?*

### 3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

## 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

### 4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

### 4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

***Principali elementi da osservare:***

- *SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4*
- *Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo*
- *le osservazioni emerse in riunioni del CdS, della Facoltà o nel corso di altre riunioni collegiali*
- *l'ultima Relazione annuale della CPDS.*

***Punti di riflessione raccomandati***

***Contributo dei docenti e degli studenti***

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?*
3. *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*
4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
5. *Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*

***Coinvolgimento degli interlocutori esterni***

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*
2. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*
3. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

***Interventi di revisione dei percorsi formativi***

1. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*
2. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*

3. *Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
4. *Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?*

### 4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

## 5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

### 5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*

***Informazioni e dati da tenere in considerazione:***

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

### 5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:*

*Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)*